

Rapporto di MAGGIORANZA della Commissione della Gestione sul MM no. 1 del 26 maggio 2008 concernente la richiesta di un credito straordinario di CHF 265'000.00 per l'organizzazione dell'arrivo della 17° tappa Sondrio-Locarno del Giro d'Italia il 28 maggio 2008

Locarno, 25 agosto 2008

Premessa

La CdG ha preso atto in data 21 luglio 2008, rispettivamente in data 5 agosto 2008, attraverso comunicazioni scritte del municipale Signor Caroni, che il saldo finale a carico del Comune è aumentato da CHF 96'900.00 a CHF 118'997.95, rispettivamente a CHF 120'030.20.

Dal 26 maggio 2008, data di presentazione del Messaggio municipale, al 5 agosto 2008 sono infatti emerse nuove ulteriori spese.

Introduzione

Egregi Colleghi,

non resterete certamente sorpresi nel leggere che il Messaggio Municipale (in seguito MM) oggetto del presente rapporto ha provocato all'interno della Commissione della Gestione (in seguito CdG) reazioni di vario genere, tutte riconducibili a un sentimento di delusione nei confronti di chi, sentendosi al di sopra di ogni procedura, ha realizzato progetti che, per quanto si possano considerare utili alla città, restano frutto di gravi violazioni della LOC.

La Commissione della Gestione si trova purtroppo nuovamente a dover prendere posizione su un MM giunto sul suo tavolo a giochi fatti, nella assoluta noncuranza delle norme legali che regolano l'attività delle istituzioni comunali.

Malgrado la presa di coscienza espressa dall'esecutivo nel preambolo del MM, la CdG, vista la gravità della violazione, ha ritenuto doveroso approfondire e esaminare nel dettaglio l'iter organizzativo della manifestazione al fine di scovare le possibili ragioni che hanno condotto l'esecutivo a contrarre il debito in questione senza il necessario consenso del legislativo.

Dopo aver sentito in data 2 giugno 2008 il Signor **Paolo Caroni**, capo del Dicastero economia, logistica, sport e tempo libero e la Signora **Renza De Dea**, Presidente del Comitato di Tappa, rispettivamente in data 23 giugno 2008 la Signora **Carla Speziali**, Sindaco di Locarno, nuovamente il Signor **Paolo Caroni**, il Signor **Marco Gerosa**, Segretario comunale e il Signor **Mauro Beffa**, Responsabile delle manifestazioni, e dopo ampie discussioni al suo interno, la CdG ritiene anzitutto di dover fare le seguenti osservazioni, mettendo inevitabilmente in rilievo le gravi lacune procedurali e politiche commesse dall'esecutivo in carica durante il passato quadriennio.

1. Il credito poteva essere iscritto a preventivo 2008

È noto a tutti che l'organizzazione dell'arrivo di una Tappa di un'importante manifestazione sportiva quale il Giro d'Italia non si improvvisa, ma è frutto di mesi e mesi di lavoro, partendo dai primi contatti con gli organizzatori, sino alla definizione dei dettagli tecnici e logistici.

È altresì noto a tutti che i costi finanziari legati a una manifestazione del genere non sono imprevedibili, considerando anche e soprattutto l'esperienza acquisita dalla direzione del Giro d'Italia e dalle varie Città che hanno ospitato la manifestazione dal lontano 1909 ai giorni nostri.

Se sulla prima considerazione non si può rimproverare nulla all'esecutivo che, così come ha riferito l'allora Municipale Signora **De Dea**, sin dalla fine del 2006 ha avviato dei *pourparlers* con la RCS Sport gettando le prime basi per l'organizzazione dell'evento, altrettanto non si può dire sulla seconda, di natura prettamente finanziaria.

A questo proposito importante innanzitutto ricordare che il preventivo 2008 è stato presentato all'attenzione del Consiglio Comunale in data 18 dicembre 2007. Al capitolo 319 dello stesso si legge *“Durante il 2008 sono previste la manifestazione Euro 2008 (fr. 150'000.-) e la commemorazione dell'80° dell'aggregazione di Solduno”*. Alcun riferimento al Giro d'Italia 2008.

Vero è che l'allestimento del preventivo è frutto di un lavoro di più settimane, vero però altresì che perlomeno già dall'estate 2007 l'arrivo di una tappa a Locarno si stava viepiù concretizzando e, di conseguenza, la relativa spesa iniziava ad assumere carattere prevedibile. D'altronde già in data 16 ottobre 2007 il Sindaco Signora **Speziali** annunciava a mezzo stampa l'arrivo di una tappa del Giro 2008 a Locarno. In data 1 dicembre 2007 la RCS Sport presentava poi ufficialmente il percorso dell'edizione 2008.

Durante i colloqui intercorsi con la scrivente Commissione gli interlocutori hanno giustificato il mancato inserimento della spesa a preventivo con il fatto che la stessa fosse difficilmente quantificabile e ciò sino al 23 aprile 2008, momento in cui il contratto definitivo con la RCS Sport sarebbe giunto sui banchi del Municipio. In particolare è emerso che il Municipio, in data 6 novembre 2007, affrontando la discussione sul Giro d'Italia, avrebbe preso atto dell'impossibilità di inserire la spesa a preventivo, in quanto i costi della tappa erano a quel momento ancora sconosciuti.

La CdG non ritiene credibile sollevare quale scusa o parziale giustificazione il fatto che la convenzione con la RCS Sport sia giunta tardi sui banchi del Municipio. Gli obblighi finanziari assunti da un Comune, necessitando di un avallo del Consiglio Comunale, sono difatti e necessariamente preventivati prima che lo stesso contragga il relativo debito.

È altresì opinione della CdG che la spesa era prevedibile ai sensi dell'art. 157 della LOC e del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni. Il Municipio disponeva di sufficienti elementi indagatori e degli strumenti di calcolo necessari per quantificare a preventivo i presumibili costi di un evento conosciuto. Si tiene a precisare che si trattava “unicamente” di preventivare, prudenzialmente all'eccesso, il compenso dovuto alla RCS Sport ed i costi a carico del Comune per quel che riguarda la zona dell'arrivo di tappa (cfr. MM).

Vero è che nel gennaio 2008, per ragioni che non è qui necessario riprendere, la RCS Sport ha proceduto a modificare il percorso di tappa (da tappa di montagna a tappa di pianura), rendendo indispensabili accorgimenti tecnici nella zona d'arrivo non ipotizzabili in un primo momento (cfr. MM). Tale circostanza non può tuttavia motivare il fatto che il Municipio non abbia proceduto in sede di preventivo 2008 ad indicare i prevedibili costi della manifestazione. L'improvviso cambiamento annunciato dalla RCS Sport avrebbe semmai ed unicamente potuto giustificare la richiesta di un credito suppletorio o, in sede di consuntivo, un'eventuale sorpasso di una spesa che doveva e poteva comunque essere inserita a preventivo.

Anche la circostanza, secondo cui in un primo momento Ticino Turismo avrebbe promesso all'allora Municipale Signora **De Dea** di coprire parzialmente i costi dell'evento, non scusa il fatto che alcuna spesa sia stata inserita a preventivo 2008. Difatti chi ha contratto obbligazioni nei confronti della RCS Sport non è certo Ticino Turismo, bensì il Comune di Locarno. Eventuali presunte e prevedibili sponsorizzazioni potevano semmai essere inserite a preventivo al capitolo 469 "Altri contributi per spese correnti".

La CdG ci tiene da ultimo ad evidenziare che i costi di una manifestazione certa sono e rimangono sconosciuti unicamente nella misura in cui non si ritiene opportuno dover intraprendere necessari ed importanti passi a verifica e calcolo della spesa preventivabile.

2. Un Messaggio poteva essere allestito e sottoposto al legislativo per tempo

Premesso quanto precede e rilevata la manchevolezza del Municipio nel non inserire la spesa a preventivo 2008, si evidenzia che lo stesso avrebbe comunque potuto in un secondo tempo – e ciò a maggior ragione – allestire un MM all'indirizzo del Consiglio Comunale, cosicché lo stesso potesse esprimersi sul credito prima dell'avvenuta manifestazione.

Ad una prima importante manchevolezza se n'è quindi aggiunta una seconda.

Le considerazioni esposte al punto precedente valgono pure per quel che concerne l'allestimento e la presentazione di un MM all'attenzione del legislativo comunale. A complemento delle valutazioni precedenti si ritiene tuttavia necessario sottolineare che, con rapporto 4 gennaio 2008, il Signor **Athos Gibolli** ha fatto presente al Municipio la necessità e l'urgenza dell'allestimento di un MM.

Una comunicazione rimasta tuttavia lettera morta per oltre 4 mesi, sino al 26 maggio 2008.

3. L'aspetto finanziario è stato irresponsabilmente trascurato

A prescindere dalle importanti lacune procedurali, dubbi sono sorti all'interno della CdG sull'intera gestione finanziaria dell'evento.

L'aspetto finanziario è stato infatti trascurato non solo per quel che concerne il mancato tempestivo coinvolgimento del legislativo comunale nella votazione del relativo credito, ma pure per quel che riguarda la gestione dell'evento in termini di economicità (art. 4 del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni).

In primo luogo la CdG si è posta la questione se non fosse possibile coinvolgere privati nella sponsorizzazione dell'evento. Pur evidenziando che il contratto con gli organizzatori prevedeva una clausola di esclusiva a favore della RCS Sport per quel che concerne le sponsorizzazioni della tappa, la CdG solleva qui qualche dubbio sul fatto che tale clausola non fosse negoziabile.

Interrogativi sono sorti in particolare dopo che la CdG ha preso conoscenza del fatto che il Comune di Mendrisio, città ospite della partenza della tappa di giovedì 29 maggio 2008, ha saputo e potuto coinvolgere sponsor privati per il finanziamento dell'evento, sicuramente facilitata anche dal fatto che l'anno prossimo organizzerà i mondiali di categoria.

In secondo luogo la Commissione si è chiesta, visto l'inevitabile ritorno finanziario che l'evento ha avuto per il Velo Club Locarno, se non fosse opportuno chiedere un contributo, anche minimo, alla società sportiva.

Da ultimo la CdG si chiede se il coinvolgimento dei Comuni limitrofi nell'organizzazione e nel finanziamento dell'evento sia avvenuto in tempi utili. A conoscenza della CdG il Municipio, per il tramite del neo eletto municipale Signor **Caroni**, si è attivato seriamente in tal senso solo a partire da metà aprile 2008. D'altra parte se l'esecutivo non ritiene opportuno coinvolgere puntualmente il proprio legislativo, figuriamoci i Comuni limitrofi.

Inevitabili le risposte poco gratificanti dei Comuni della Regione.

Da quanto precede risulta che l'intera gestione finanziaria dell'evento da parte del Municipio è avvenuta in maniera approssimativa, più preoccupato forse lo stesso di promuovere la propria immagine con i soldi del cittadino.

4. Opportunità dell'evento

La CdG ritiene doveroso ricordare al Municipio che il fatto di sottoporre la votazione di un credito al legislativo non ha solo una valenza finanziaria, ma pure politica.

Se il credito fosse stato sottoposto al Consiglio Comunale in tempi proceduralmente corretti, lo stesso avrebbe potuto esprimere il proprio giudizio sull'opportunità o meno dell'evento, potendo altresì analizzare in termini finanziari l'eventuale priorità da dare alle singole manifestazioni.

D'altronde le finanze della Città non sono oggi tali da consentire la sponsorizzazione con i soldi del cittadino di ogni e qualsiasi kermesse.

Sotto questo aspetto, la CdG ritiene che non spetti al Municipio l'organizzazione di tali eventi in quanto associazioni specializzate posseggono il necessario *know-how* per far fronte ad ogni ammennicolo che questo genere di manifestazione presenta.

5. Aspetti strutturali di organizzazione e di funzionamento dei vari dicasteri e dell'amministrazione comunale

Le spiegazioni generiche, talvolta contraddittorie e poco puntuali sull'organizzazione dell'evento (mancano date di riferimento precise), in particolare per quel che concerne i contatti intercorsi fra le parti antecedentemente l'assegnazione della Tappa, lasciano trapelare delle perplessità sulla trasmissione di informazioni e la pianificazione generale dei compiti all'interno del Municipio e dell'amministrazione comunale.

La tempistica nell'allestimento di un MM e l'assenza di un controllo sugli aspetti finanziari della manifestazione non fanno che alimentare tali perplessità.

In data 5 dicembre 2007 il Municipio si è preoccupato di costituire una serie di comitati per l'organizzazione della tappa:

- il comitato amministrativo;
- il comitato tecnico;
- il comitato d'onore.

Bene porre l'attenzione sull'aspetto organizzativo di un evento, meglio se prima di iniziare ad organizzare **a propria libera ed arbitraria discrezione** l'esecutivo si fosse preoccupato dell'aspetto finanziario e di coinvolgere puntualmente l'organo legislativo.

Chi doveva allestire un preventivo sui costi della manifestazione? Chi sulla base di tale preventivo doveva coinvolgere puntualmente il legislativo comunale nella relativa decisione sullo stanziamento del credito? Chi doveva preoccuparsi di coinvolgere a tempo i Comuni limitrofi nell'organizzazione e nel finanziamento dell'evento? Chi in tempo opportuno doveva intavolare trattative con la RCS Sport per concordare la possibilità di eventuali sponsorizzazioni da parte di privati? Chi doveva cercare sponsorizzazioni esterne? Chi?

L'esecutivo doveva e poteva ragionevolmente prestare attenzione a tutti gli aspetti formali, procedurali ed organizzativi attinenti all'operazione in oggetto. Non lo ha fatto.

La CdG ci tiene ora a rilevare che non è la prima volta che nel passato l'Esecutivo di Locarno ha disatteso palesemente la Legge organica comunale ed il Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni. Vale la pena innanzitutto ricordare che con risoluzioni governative 27 giugno 2000, 28 marzo 2001, 30 dicembre 2004, il Consiglio di Stato è stato chiamato a tre riprese a ratificare sorpassi di credito.

Inoltre nel recente passato anche la CdG si è trovata in più occasioni a dover criticare l'operato dell'esecutivo comunale a causa di violazioni legali simili a quelle perpetrate nella presente fattispecie.

In particolare la CdG ha espresso il proprio dissenso e formulato puntuali inviti a voler evitare il ripetersi di errori in relazione alle questioni:

- rimborso spese di rappresentanza (cfr. rapporto della CdG sul MM no. 69 accompagnante i conti consuntivi 2006 del Comune e dell'Azienda acqua potabile, pag. 5);
- Locarno On-Ice (cfr. rapporto della CdG sul MM no. 69 accompagnante i conti consuntivi 2006 del Comune e dell'Azienda acqua potabile, pagg. 4 e 5);
- mandato di CHF 10'000.00 per una consulenza sull'arredo di Piazza Grande (cfr. rapporto della CdG sul MM no. 79 concernente i conti preventivi per l'anno 2008 del Comune e dell'Azienda acqua potabile, pag. 4).

Purtroppo i Commissari della Gestione devono oggi e nuovamente constatare che ai moniti espressi dal Consiglio di Stato nelle sopraccitate sentenze e dalla CdG nei sopraccitati rapporti non sono seguite necessarie e opportune contromisure. È oggi evidente che il reiterato mancato rispetto dei dispositivi di Legge da parte del Municipio in periodi differenti ha probabilmente pure un'origine organica a livello dell'amministrazione stessa.

Conclusione

Qui di seguito vi esponiamo le ragioni per cui la CdG, dopo aver ponderato con attenzione ogni aspetto della fattispecie, vi invita a ratificare il credito in questione.

Dall'esame della fattispecie risulta inequivocabilmente la presenza di una grave violazione formale di disposti di legge, in quanto non traspaiono dubbi sul fatto che il Municipio abbia contratto debiti in assenza della necessaria base legale.

In termini politici la CdG ritiene che vi sarebbero pertanto elementi per bocciare il credito in questione.

Occorre tuttavia prendere in considerazione una serie di altri aspetti che conducono per contro a scegliere la via della ratifica del credito. La CdG è infatti convinta che nella fattispecie ragioni di opportunità prevalgano su ragioni politiche.

Innanzitutto è altamente verosimile che il Consiglio di Stato ratificherebbe comunque il credito. Tale conclusione ci è suggerita anche dalla prassi adottata in passato dall'esecutivo cantonale, il quale ha sempre provveduto a ratificare i crediti non approvati dai legislativi comunali. D'altra parte il Comune è responsabile degli obblighi che contrae, siano essi formalmente corretti o meno. L'attuale legislazione non permette infatti di "richiamare alla cassa" l'amministratore negligente e temerario.

In secondo luogo è bene considerare che secondo la CdG non vi sarebbero elementi atti a giustificare provvedimenti disciplinari da parte dell'esecutivo cantonale nei confronti dei responsabili. Il voto negativo rappresenterebbe unicamente una sanzione politica; dal punto di vista giuridico non vi sarebbero probabilmente infatti conseguenze di alcun genere.

In terzo luogo, occorre precisare che siamo in presenza oggettivamente di una fattispecie particolare. Per parecchi anni, probabilmente decenni, il Giro di Italia non visiterà più il nostro Comune ed è pertanto opportuno evitare che questa storia lasci degli strascichi nocivi per la Città di Locarno, soprattutto all'inizio di una nuova legislatura.

Da ultimo, in caso di voto negativo, il Comune dovrà assumersi ulteriori costi legati alle spese giudiziarie.

Nell'ambito del suo esame la CdG ha constatato che l'oggetto del MM in questione è stato esaminato in maniera frettolosa e approssimativa, come comprova la firma del contratto da parte del Municipio il giorno stesso dell'arrivo della Tappa. Nell'organizzazione dell'evento sono emerse pecche soprattutto a livello di pianificazione e di coordinamento fra i vari dicasteri.

Il Municipio è invitato a fare tutto quanto in suo potere per coordinare l'azione dei vari Dicasteri onde evitare di subire l'iniziativa di un solo Dicastero o di una parte soltanto del Collegio, privando

se stesso e soprattutto il legislativo delle proprie competenze. Occorrono altresì puntuali misure organizzative volte ad evitare di mettere ancora una volta il carro davanti ai buoi.

Detto questo la CdG chiede che il Municipio abbia nel modo più assoluto a evitare che situazioni del genere si riproducano in futuro. Tale risultato è raggiungibile unicamente attraverso un serio e responsabile esame (oltre che della propria coscienza) di ogni singolo progetto da parte del Municipio, che non sottovaluti aspetti fondamentali, quali quello finanziario, poiché, ed è bene ricordarlo, i soldi non appartengono agli amministratori locali, bensì a ogni cittadino!

<p>Per i motivi suesposti la CdG invita il legislativo a risolvere secondo il dispositivo del MM no. 1.</p>
--

(f.to)

Giuseppe Cotti, relatore
Lorenza Pedrazzini, relatore
Alberto Akai
Bruno Buzzini
Roco Cellina
Alex Helbling
Fabio Sartori
Mauro Silacci
Elena Zaccheo